

ADDIO A GIULIANO GHELLI, AMICO E ARTISTA DELLE COLLINE DEL CHIANTI.



Ti saluto Giuliano Ghelli, caro amico mio, di te che sei stato sempre così prodigo di sorrisi voglio ricordare solo i sogni che intravedo dietro ogni tua opera, come tutti i bambini che hai incantato con la tua arte, nell'arco della tua vita artistica. Mi rimarranno nel cuore e negli occhi i tuoi colori, il tuo giallo e il tuo azzurro, indelebili ed indimenticabili.

Addio a Giuliano Ghelli, grande artista toscano

**G** iuliano, nella tua vita sei diventato importante e famoso, hai dato lustro a San Casciano e sei diven-

tato ambasciatore nel mondo dell'arte toscana, ma troppo ci mancherà il piacere di incontrarti, di scambiare due parole e di vederti ridere. Ti ringrazio perché sei stato un uomo generoso, avevi capito che attraverso l'aiuto dato al prossimo si arricchisce noi stessi, e proprio in questo consisteva il tuo animo d'artista: trasmettere gioia e serenità a chi ti circondava.



Maestro Giuliano Ghelli, a quante persone hai fatto conoscere il tuo mondo, che quasi per miracolo, si trasformava in una realtà condivisa da migliaia di persone. Grazie alla tua arte hai trasmesso valori e amore e il vuoto che hai lasciato lo colmeremo ricordando la tua voglia di vivere e quella gioia che era parte del tuo essere. Molti di noi hanno qualcosa di te, un qualcosa che ammirandolo non ci farà piangere, non ci trasmetterà tristezza, ma ci ricorderà i bei momenti passati insieme e le tue parole sempre care.



Per me, per noi, sei stato motivo di grande orgoglio, ma tutti gli importanti riconoscimenti che hai avuto, in Italia e nel mondo, non ti hanno cambiato, sei rimasto l'amico di sempre. A noi è rimasta l'immensa fortuna di averti conosciuto, di aver gioito dei tuoi successi e il privilegio di aver condiviso il tuo percorso nell'arte.

Caro Giuliano, ti ho sempre detto, e ancora una volta te lo voglio dire, quanto amo i tuoi dipinti e i tuoi acquarelli, specialmente quelli ispirati al genio di Leonardo da Vinci: la tua favola sfuggente. Ecco il tuo mondo di sogni, che ritorna sempre, con le fate morgane e i ricordi lontani, arricchiti dai temi leonardeschi: il prototipo di bicicletta, un cannone, una macchina volante, ingranaggi, un mulino, un paracadute. Tutto mi appare come visto attraverso lo sguardo puro di un bambino, che immagina colline coperte da cipressi con il pennacchio, arcobaleni, nuvolette e gocce di pioggia cosmica. Nei disegni di Leonardo da Vinci troviamo l'utopia, nei tuoi, caro Maestro, vediamo la ricerca del fantastico, un fantastico che rasenta la realtà.



Come amo i tuoi oggetti volanti! Quelle buste da lettera, gli arcobaleni, le scale che portano sulle nuvole, così surreali, come il tuo esercito di terracotta che, a Palazzo Medici Riccardi a Firenze nel 2008, stupì il mondo e riscosse uno straordinario e meritatissimo successo.

Oggi il Chianti intero piange un amico, le tue amate colline ti porgono l'ultimo saluto, i tuoi concittadini ti ringraziano per 50 anni di viaggio insieme, tra la tua pittura e la tua scultura, un sogno ad occhi aperti per tutti.



Ti voglio ancora ringraziare per una cosa, la Fondazione Giuliano Ghelli che hai creato per permettere a tutti e soprattutto ai tuoi amati giovani di diffondere la conoscenza delle arti, proprio nel territorio a te così caro.

Addio Giuliano Ghelli, la tua arte sarà per sempre una finestra aperta sulle Colline del Chianti.

